



PROVINCIA DI FERRARA
Settore Agricoltura e Sviluppo Economico
Servizio Protezione Flora, Fauna e Produzioni Agricole

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Misura 216
Sostegni agli investimenti non produttivi

**Azione 2 – Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e
paesaggistica**

AVVISO PUBBLICO
PER LA RICEZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE
Anno 2010

Allegato A

INDICE

Principali definizioni e abbreviazioni	pag. 3
1 Obiettivi	pag. 4
2 Descrizione dell'azione	pag. 4
3 Beneficiari	pag. 4
4 Requisiti e adempimenti	pag. 4
5 Procedimenti amministrativi	pag. 6
6 Domande di aiuto	pag. 7
7 Realizzazione degli interventi	pag. 11
8 Domande di pagamento e rendicontazione delle spese	pag. 12
9 Gestione finanziaria	pag. 12
10 Controlli	pag. 12
11 Perdita dei requisiti e inadempimenti	pag. 13
12 Riferimenti	pag. 13
13. Informativa privacy	pag. 14

Principali definizioni e abbreviazioni

PSR 2007-2013: Programma di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. (CE) 1698/05

PRIP: Programma Rurale Integrato Provinciale

Domanda di aiuto: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime (art. 3, lett. a), del Reg. (CE) 1975/06)

Domanda di pagamento: domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento (art. 3, lett. b), del Reg. (CE) 1975/06)

1. Obiettivi

Le disposizioni contenute nel presente Avviso pubblico hanno l'obiettivo di definire in dettaglio le modalità di gestione e le procedure di accesso ai finanziamenti previsti dall'Azione 2 "Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica" della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del PSR 2007-2013.

1.1 Obiettivi e collegamento con la strategia dell'Asse

L'Azione è rivolta alla tutela delle condizioni naturali o seminaturali di zone umide, costituite da corpi idrici interni e permanenti, ricadenti in ZPS per le quali sono necessarie opere di conservazione e di ripristino ambientale. La straordinaria ricchezza di biodiversità degli habitat e delle specie presenti nelle zone umide, in particolare di quelle del Delta del Po ricomprese all'interno dell'omonimo Parco regionale, può essere messa rapidamente a rischio dall'assenza di interventi che contrastino l'interramento, che consentano la regolare miscelazione delle acque dolci e salmastre garantendo la peculiarità ambientale di questi delicati ecosistemi che costituiscono paesaggi ad alta valenza naturale e sono funzionali all'efficienza della Rete Natura 2000.

1.2 Obiettivi operativi

- Conservare e mantenere la funzionalità del sistema idrico costituito da elementi naturali e seminaturali per consentire lo scambio delle acque interne con quelle esterne e garantire la continua movimentazione e circolazione delle stesse sull'intera superficie delle zone umide;
- Mantenere espurgati i fondali dei canali sub-lagunari e circondariali per contrastarne l'interrimento e favorire il costante apporto di ossigeno disciolto, la miscelazione fra acque dolci e salate e i processi biologici naturali;
- Mantenere e ripristinare i gradienti e i livelli dolci e salmastri differenziati, per favorire nicchie ambientali diversificate all'interno della valle;
- Mantenere e migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

2. Descrizione della Azione

Gli interventi riguarderanno progetti finalizzati a promuovere la conservazione e l'efficienza degli equilibri idraulici per favorire la circolazione delle acque dolci e salmastre, per conservare la vegetazione emersa e sommersa, per prevenire l'inquinamento delle acque, nonché per contrastare la presenza di specie invasive esterne.

I progetti devono avere durata massima settennale e dovranno essere articolati per stralci annuali.

In relazione a quanto stabilito dal Programma Operativo della Misura 216 – Azioni 1 e 2, il progetto deve avere una durata tale da consentire il rispetto del termine ultimo per la conclusione degli investimenti fissi e mobili, fissato al paragrafo 8 del Programma medesimo.

I progetti possono prevedere le seguenti tipologie di spesa da realizzare su terreni agricoli:

- opere finalizzate al mantenimento dell'equilibrio idraulico;
- ripristino e realizzazione di canalizzazioni sub-lagunari e circondariali;
- ripristino, sagomatura e/o realizzazione di arginature, dossi e barene;
- ripristino o realizzazione di opere o manufatti per ostacolare la presenza di specie animali e vegetali invasive esterne;
- ripristino o realizzazione di habitat compatibili con le zone umide;
- ripristino e realizzazione di percorsi attrezzati per la fruizione pubblica degli habitat oggetto di intervento.

In ogni caso, così come definito dal PSN, gli interventi direttamente connessi alle attività di acquacoltura non sono previsti dalla presente Azione.

2.1 Localizzazione

Zone umide ricadenti nelle Z.P.S. del Delta del Po costituite da corpi idrici interni e permanenti che abbiano tutte le seguenti caratteristiche:

- acque stagnanti;
- acque dolci, salate o salmastre;
- estensione minima: 100 Ha.

Non possono essere oggetto del sostegno finanziario superfici agricole ricadenti in territori di altre Regioni.

2.2 Entità dell'aiuto

Il contributo pubblico erogato in base al piano stralcio annuale e previa esibizione di giustificativi delle spese sostenute, **è pari al 50% delle spese sostenute.**

2.3 Massimale di spesa

Il massimale di spesa è determinato in 800.000 €.

Si specifica che non saranno accettate domande con massimali di spesa superiori a tale importo.

3. Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti previsti dall'Azione 2 della Misura 216 i soggetti individuati dal PSR 2007-2013, in possesso dei requisiti di cui al successivo paragrafo 4:

Imprenditori agricoli proprietari o conduttori dei terreni o delle acque, anche in forma associata; Consorzi di Bonifica, Pubbliche Amministrazioni e soggetti gestori dei terreni o delle acque.

Sono esclusi dal beneficio previsto per l'applicazione della presente Azione i soggetti che praticano l'acquacoltura ai fini commerciali.

E' altresì escluso che un beneficiario possa accedere sia ai sostegni finanziari dell'Azione 2 della Misura 216 sia ai contributi concessi a titolo del Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.). Pertanto, un beneficiario che viene ammesso ai contributi concessi a titolo del Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) in nessun caso potrà accedere al regime di sostegno di cui all'Azione 2 della Misura 216.

In particolare, gli imprenditori agricoli devono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del c.c., come modificato dal D. Lgs. n. 228/2001, essere in possesso di partita IVA agricola o combinata ed inseriti, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.

4. Requisiti e adempimenti

Per beneficiare dei sostegni finanziari previsti dall'Azione 2 della Misura 216, i richiedenti devono possedere e rispettare i requisiti e le condizioni di accesso prescritte nel PSR 2007-2013, nel presente Avviso pubblico e nelle Schede tecniche sopra citate.

Oltre alle condizioni generali previste dal PSR si rimanda, in particolare, al par. 5.2.8 "Altri requisiti generali comuni a più misure" per il requisito riferito all'iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda di aiuto.

I beni acquistati e le opere realizzate sono soggetti al vincolo di destinazione d'uso secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 15/97. In caso di mancato rispetto di tale vincolo si applicano le disposizioni stabilite dalla medesima L.R. 15/97.

4.1 Condizioni di ammissibilità

Il beneficiario si impegna per 10 anni al mantenimento e alla conservazione del sito oggetto dell'intervento e a rispettare le misure generali e specifiche di conservazione o i piani di gestione approvati dalle autorità pubbliche a ciò preposte, nonché i disciplinari di gestione definiti negli eventuali accordi sottoscritti con l'autorità pubblica competente.

Il beneficiario si impegna, inoltre, a:

- evitare l'alimentazione artificiale di fauna ittica e di avifauna nidificante o migratoria;
- non praticare l'acquacoltura ai fini commerciali;
- evitare l'introduzione di specie animali e vegetali alloctone e contrastarne l'eventuale presenza accidentale, con modalità che non causino impatti negativi sulle specie autoctone;
- gestire i livelli idrici e la vegetazione acquatica nel rispetto delle esigenze riproduttive in particolare dell'avifauna di interesse comunitario;
- conservare in efficienza le canalizzazioni sub lagunari e circondariali e le arginature;
- conservare e/o ripristinare dossi e barene;
- mantenere i percorsi attrezzati realizzati in applicazione di precedenti Regolamenti comunitari;
- condurre i terreni agricoli di proprietà circostanti, anche nel caso siano posti all'esterno delle ZPS, rispettandone le misure di conservazione, generali o specifiche, nonché i vincoli e le norme di buona gestione contenute negli eventuali piani di gestione di ZPS.

Il beneficiario si impegna altresì a dotarsi di personale competente per la sorveglianza e la vigilanza in grado di segnalare le emergenze e i pronti interventi per mantenere l'integrità e la sicurezza delle strutture fisiche, per controllare la qualità delle acque ed il buono stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario nonché del paesaggio.

5. Procedimenti amministrativi

5.1 Bando territoriale

Secondo quanto stabilito dal paragrafo 5.3.2.4 del PSR, la Provincia di Ferrara approva, sulla base delle indicazioni contenute nel PSR, nel PRIP, e nelle Schede tecniche il bando per l'accesso all'Azione 2 della Misura 216.

5.2 Competenza dei procedimenti istruttori

Ai fini dell'espletamento dei procedimenti istruttori (istruttoria in merito all'ammissibilità e alla selezione delle domande di aiuto e istruttoria sulle domande di pagamento) si individua un'unica Amministrazione titolare del procedimento (di seguito Amministrazione titolare) secondo le condizioni di seguito indicate:

- per le domande con investimenti fissi oppure fissi e mobili, è competente l'Amministrazione sul cui territorio ricade la prevalenza economica degli investimenti fissi previsti nel progetto per i quali viene presentata domanda di aiuto;

- per le domande con solo investimenti mobili, è competente l'Amministrazione sul cui territorio ricade la prevalenza della superficie interessata al progetto per il quale viene presentata domanda di aiuto.

5.3 Risorse finanziarie

La disponibilità finanziaria a valere sull'azione 2 della misura 216 del presente avviso pubblico è di € 1.940.909 , come da paragrafo 6 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 159 /2008.

Si specifica (fatto salvo espliciti divieti espressi dall'autorità di gestione del PSR in ordine alla pianificazione finanziaria) che qualora le risorse disponibili superino il richiesto, il residuo potrà essere trasferito all'azione 1 della misura 216 incrementando le risorse per essa disponibili.

5.4 Formazione della graduatoria

Entro 90 giorni dalla scadenza del bando la Provincia di Ferrara approverà la graduatoria dei beneficiari.

Detta scadenza può essere prorogata di 30 giorni con atto del Dirigente competente.

Qualora la dotazione finanziaria destinata all'azione 2 risulti sufficiente al soddisfacimento di tutte le domande pervenute ritenute ammissibili, la Provincia di Ferrara procederà all'approvazione di un elenco delle pratiche ammissibili senza l'attribuzione dei punteggi derivanti dall'applicazione degli specifici criteri di selezione.

In ogni caso le domande di aiuto i cui importi finanziari ammissibili generano un contributo pubblico di importo finanziario inferiore od uguale a 300,00 euro non possono considerarsi ammissibili.

L'amministrazione titolare adotterà l'atto di concessione, che sarà comunque unico per singola domanda, anche se il progetto riguarda territori di più amministrazioni.

5.5 Struttura preposta all'istruttoria e Responsabile del procedimento

La Struttura preposta all'istruttoria è il Servizio Protezione Flora e Fauna e Produzioni Agricole con sede a Ferrara, in Via Bologna, 534.

La Responsabile del Procedimento è la Dr.ssa Elisabetta Mantovani.

Gli uffici presso i quali è possibile l'accesso agli atti sono a Ferrara, in Via Bologna, 534 , tel. 0532/299730.

Per informazioni contattare

- Dr. Finco Renato: tel. 0532/299720
- Dr.ssa Zanotti Claudia tel. 0532/299767

6. Domande di aiuto

6.1 Presentazione

I soggetti di cui al paragrafo 3 "Beneficiari" possono beneficiare dei sostegni previsti in attuazione dell'Azione 2 della Misura 216, qualora presentino domanda di aiuto e risultino collocati, a seguito di apposita istruttoria, in graduatoria in posizione utile al finanziamento.

Le domande di aiuto per l'Azione 2 dovranno essere presentate secondo le modalità indicate da AGREA nel Manuale vigente "PSR 2007-2013 – Reg. (CE) n. 1698/05 – Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande".

I termini per la presentazione della domanda di aiuto saranno definiti con atto della Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna.

Le domande di aiuto devono essere corredate di una copia del progetto elaborato secondo le indicazioni di seguito riportate.

6.2 Progetto e documentazione da allegare

Il progetto - corredato da tutte le informazioni utili per lo svolgimento delle attività istruttorie e per l'attribuzione dei punteggi - dovrà essere supportato dai seguenti documenti:

1. *relazione generale* con la quale si definiscono:

- a) le finalità del progetto;
- b) la coerenza con gli obiettivi generali della Misura e quelli specifici dell'Azione per cui il progetto è presentato;
- c) la coerenza con gli strumenti di programmazione territoriali vigenti nell'area su cui insiste il progetto;
- d) prima dell'emissione della notifica di concessione, ove richiesto dalla Provincia di Ferrara dovrà essere presentato, entro 30 giorni dalla richiesta, il progetto esecutivo approvato dalla competente autorità e corredato di tutti i necessari allegati; la mancata presentazione del progetto esecutivo comporta la decadenza dai benefici;
- e) la superficie interessata al progetto dovrà riguardare esclusivamente superfici agricole, pertanto sono escluse le superfici forestali; è competenza della Provincia verificare quanto precede attraverso l'utilizzazione di sistemi informativi territoriali e loro applicativi;
- f) il progetto da presentare deve riportare le informazioni utili per lo svolgimento delle attività istruttorie e per l'attribuzione del punteggio;

2. *relazione tecnica* che dovrà riportare:

- a) la descrizione analitica degli interventi e degli investimenti che si intendono realizzare tra quelli previsti nel PSR, nelle Schede tecniche e nel bando; al fine di determinare il vincolo di destinazione d'uso di cui alla L.R. n. 15/97, per ogni investimento il beneficiario dovrà indicare se si tratta di investimento "fisso" o "mobile";
- b) esclusivamente per gli investimenti fissi, il computo metrico estimativo dei lavori previsti;
- c) la descrizione degli interventi di manutenzione che si intendono attuare per garantire il mantenimento degli interventi per tutta la durata relativa al vincolo di destinazione d'uso, così come definita dall'art. 19 della L.R. 15/97.

Il computo metrico estimativo di cui alla lettera b) deve essere redatto facendo riferimento al "Prezziario regionale per opere ed interventi in agricoltura" in vigore oppure, per gli investimenti non compresi in tale prezziario, all'"Elenco Prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" in vigore.

Per gli investimenti non compresi nelle voci dei prezziari e per le attrezzature mobili è necessario fornire:

- almeno tre preventivi di spesa di ditte in concorrenza su carta intestata;
- una relazione tecnico-economica che evidenzii, con riferimento al preventivo scelto, le motivazioni della scelta effettuata.

3. *copia della cartografia C.T.R.* - in scala 1:5000 - riportante la delimitazione della superficie interessata al progetto e la localizzazione degli investimenti.

4. *copia dell'estratto di mappa* - in scala 1:2000 (o altra scala a seconda della disponibilità dell'Agenzia del Territorio) congrua individuata nei bandi - su cui si intende eseguire gli interventi, con indicazione dell'esatta ubicazione degli investimenti che si intendono eseguire ad esclusione delle attrezzature mobili.

5. *elaborati grafici dei manufatti*, qualora previsti nel progetto.

6. *cronoprogramma*, redatto in relazione alla tipologia e all'importo degli investimenti da realizzare con espressa previsione del termine previsto per l'ultimazione dei lavori. Qualora il progetto abbia durata pluriennale deve essere articolato per stralci annuali: in tal caso il cronoprogramma deve

riportare, per ciascuna annualità, la tipologia e l'importo degli investimenti da eseguire e il relativo termine per l'ultimazione dei lavori.

Per quanto riguarda la superficie interessata al progetto di cui al punto 3, essa identifica il territorio oggetto di investimenti fissi e/o mobili ed è costituita da uno o più poligoni da riportare sulla cartografia allegata alla domanda. Nella cartografia devono essere indicati gli investimenti fissi previsti dal progetto come elementi puntuali (ad es. cartelloni, altane ecc.) e lineari (sentieri, recinzioni ecc.). Un poligono è identificato dalla relazione funzionale esistente tra gli investimenti e il territorio su cui gli stessi vengono realizzati.

Qualora gli investimenti siano separati da zone non ammissibili e/o superfici forestali, le aree di progetto dovranno essere separate in più poligoni. La congruità della relazione funzionale tra gli investimenti e il territorio su cui gli stessi insistono sarà verificata durante la fase istruttoria della domanda; con riferimento alla sussistenza o meno di tale relazione funzionale, l'Amministrazione titolare potrà escludere dal progetto gli investimenti che ritiene non congrui.

Qualora tuttavia l'esclusione degli investimenti comporti l'impossibilità di perseguire le finalità del progetto, la domanda non sarà ritenuta ammissibile a finanziamento.

La localizzazione puntuale degli investimenti mobili (ad es. gabbie) può non essere indicata sulla cartografia, fermo restando comunque che tali investimenti possono essere utilizzati solo all'interno delle aree di progetto.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere allegata alla domanda e debitamente sottoscritta dal beneficiario. Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, tale documentazione dovrà essere predisposta e firmata da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

Infine, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di aiuto i seguenti documenti:

- a) in caso di investimenti fissi da realizzare su superfici agricole che non siano di proprietà:
 - nulla-osta del proprietario delle superfici agricole che attesti il suo assenso alla realizzazione degli investimenti;
 - dichiarazione del proprietario delle superfici agricole su cui si intendono realizzare gli investimenti con cui si attesti di essere a conoscenza del vincolo di destinazione d'uso stabilito per gli investimenti dalla L.R. 15/97;
- b) in caso di investimenti fissi in aree protette: richiesta di nulla-osta all'Ente di gestione; in ogni caso, al momento della concessione è necessario che l'Ente di gestione abbia rilasciato il nulla-osta;
- c) ove ricorra il caso: copia della richiesta per l'autorizzazione alla realizzazione dell'investimento (per esempio permesso di costruire); in ogni caso, al momento della concessione è necessaria la presentazione dell'effettiva autorizzazione.

6.3 Istruttoria delle domande di aiuto

La Provincia di Ferrara provvede all'istruttoria atta a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni di accesso, all'applicazione dei criteri di selezione indicati nel bando, nonché all'approvazione delle graduatorie suddivise per Azioni.

L'utilizzo dei criteri di selezione deve tener conto di quanto stabilito nel PSR 2007-2013, nei PRIP e nella Parte generale del Programma Operativo dell'Asse 2 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 168 dell'11 febbraio 2008 oltre a quanto di seguito disposto.

La superficie interessata al progetto dovrà:

- riguardare esclusivamente superfici agricole, pertanto sono escluse le superfici forestali;
- essere verificata dall'Ente competente attraverso l'utilizzazione di sistemi informativi territoriali e loro applicativi.

Qualora la dotazione finanziaria destinata a ciascuna Azione risulti sufficiente al soddisfacimento di tutte le domande pervenute ritenute ammissibili, le Amministrazioni competenti hanno la facoltà di approvare un elenco di beneficiari senza l'attribuzione dei punteggi derivanti dall'applicazione degli specifici criteri di selezione. Tale facoltà dovrà essere espressamente prevista nei bandi.

In ogni caso le domande di aiuto di importo finanziario inferiore o uguale a 300,00 euro non potranno essere considerate ammissibili.

L'Amministrazione titolare adotterà l'atto di concessione, che sarà comunque unico per singola domanda, anche se il progetto riguarda territori di più Amministrazioni.

6.3.1 Criteri territoriali

Il livello di priorità connesso ai criteri territoriali si attribuisce a tutta la superficie interessata al progetto, qualora questa ricada per almeno il 50% nelle aree preferenziali stabilite dal PSR e/o dal PRIP.

6.3.2 Criteri tecnici

- Ripristino o realizzazione di habitat compatibili con le zone umide punti 8

- opere finalizzate al mantenimento dell'equilibrio idraulico, ripristino e realizzazione di canalizzazioni sub-lagunari e circondariali punti 6
- ripristino, sagomatura e/o realizzazione di arginature, dossi e barene punti 4
- ripristino o realizzazione di opere o manufatti per ostacolare la presenza di specie animali e vegetali invasive esterne e/o ripristino e realizzazione di percorsi attrezzati per la fruizione pubblica degli habitat oggetto di intervento punti 2

Nel caso un progetto preveda interventi ricompresi in due o più punti sopraelencati il punteggio verrà attribuito proporzionalmente alla spesa ammessa.

6.3.3 Validazione dei progetti da parte dell'Ente Parco

Per progetti presentati da beneficiari diversi dall'Ente Parco, e ricompresi nel territorio di competenza dell'Ente Parco medesimo, quest'ultimo dovrà esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

In assenza di tale parere favorevole non potranno essere inviate notifiche di concessione del finanziamento.

6.3.4 Criteri soggettivi

- Adesione del beneficiario ad iniziative anche in corso, coerenti e/o interrelate con le finalità delle Azioni della Misura 216 (per avvalersi di tale priorità il beneficiario dovrà riportare nella relazione generale del progetto i riferimenti dell'iniziativa a cui ha aderito, allegando alla domanda di aiuto copia della documentazione che attesta tale adesione); punti 1

- Adesione del beneficiario ad altre Misure dell'Asse 2 e/o 3 del PSR. punti 0,5

6.3.5 Istanze con il medesimo punteggio

In caso di istanze che abbiano raggiunto il medesimo punteggio, la priorità verrà data al progetto con maggior spesa ammessa.

In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

6.4 Ammissibilità delle spese

Per quanto attiene all'ammissibilità delle spese si rinvia:

- all'articolo 71 del Reg. (CE) 1698/2005 e ai contenuti del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" realizzato dalla Direzione generale dello Sviluppo Rurale del Mipaaf ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008, con specifica esclusione dei capitoli:

2.3 "Acquisto di materiale usato"; 2.4 "Acquisto di terreni"; 2.5 "Acquisto di beni immobili"; 2.10 "Leasing"; 2.11.1 "Fondi di garanzia".

In ogni caso, è necessario fornire fatture relative ai materiali acquistati.

In ogni caso non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie di manodopera per gli investimenti connessi all'attuazione dell'Azione 2.

- a quanto prescritto nel PSR al par. 5.2.8 "Altri requisiti generali comuni a più misure", per quanto riguarda nello specifico:

- a) Pagamento di anticipi per il sostegno agli investimenti;
- b) Eleggibilità dell'IVA;
- c) Materiale usato di sostituzione;
- d) Spese generali.

In ogni caso, non sono ammesse spese per la gestione e la manutenzione degli investimenti.

7. Realizzazione degli interventi

7.1 Tempi di attuazione degli interventi

I beneficiari devono realizzare gli interventi previsti dal progetto e consegnare la rendicontazione delle spese sostenute, rispettando i tempi indicati dal cronoprogramma allegato alla domanda di aiuto. In ogni caso, relativamente a ciascuna annualità, il termine per l'ultimazione dei lavori e per la rendicontazione delle relative spese è il 31 dicembre di ogni anno. Inoltre la conclusione degli investimenti fissi e mobili e la relativa rendicontazione dovrà necessariamente avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2012.

7.2 Proroghe

Si ammette la presentazione di un'unica istanza di proroga per ogni stralcio annuale del progetto a condizione che la realizzazione degli interventi avvenga entro e non oltre 180 giorni dalla data prevista di fine lavori, pena la revoca del contributo concesso.

L'istanza di proroga deve essere presentata entro la data prevista per la fine dei lavori ed essere debitamente motivata.

In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare, entro i 30 giorni successivi alla nuova data di fine lavori, la rendicontazione delle spese sostenute, pena la revoca del contributo concesso.

Resta comunque inderogabile il termine ultimo del 30 giugno 2012 sopra richiamato.

7.3 Varianti al progetto

E' ammessa la presentazione di una sola variante al progetto o agli stralci annuali, purché essa sia motivata e autorizzata con atto dell'Amministrazione titolare. In ogni caso, le modifiche proposte non devono:

- a) contrastare con le finalità della Misura e della specifica Azione per cui è stata presentata domanda di aiuto;
- b) influire sui punteggi attribuiti in base ai criteri di selezione utilizzati per l'ammissione al finanziamento;
- c) comportare il superamento dell'importo complessivo del finanziamento approvato;
- d) comportare lo spostamento della data prevista per la fine dei lavori oltre quanto disposto dal precedente paragrafo 8.2.

8. Domande di pagamento e rendicontazione delle spese

Con riferimento all'art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera b), i sostegni previsti dalle Azioni 1 e 2 della Misura 216 possono essere corrisposti ai beneficiari che presentano "domanda di pagamento".

8.1 Presentazione

Le domande di pagamento, anche per stralci annuali, dovranno essere presentate ad avvenuta realizzazione degli investimenti oggetto delle Azioni 1 e 2 della Misura 216, secondo le modalità indicate da AGREA nel Manuale vigente "PSR 2007-2013 – Reg. (CE) n. 1698/05 – Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande".

Ai fini della rendicontazione finale degli interventi eseguiti, il beneficiario dovrà presentare congiuntamente alla domanda:

- a) stato finale dei lavori;
- b) copia dei titoli giustificativi quietanzati (fatture, note spese, o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute;
- c) ove ne ricorra il caso, verbali di regolare esecuzione delle opere oppure di collaudo.

8.2 Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttoria delle domande di pagamento è effettuata dall'Amministrazione titolare in relazione a quanto previsto negli specifici bandi territoriali e secondo le prescrizioni in ordine alle attività di controllo previste da AGREA.

9. Gestione finanziaria

Con riferimento alla gestione finanziaria del PSR 2007-2013, si richiamano le seguenti deliberazioni regionali:

- n. 1441 dell'1 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Articolazione spesa pubblica per Asse a livello territoriale e ripartizione per Misura delle risorse destinate a interventi di competenza della Regione";
- n. 1559 del 22 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Definizione strategie finanziarie, modalità di attribuzione riserva di premialità e di effettuazione compensazioni finanziarie a livello territoriale provinciale";
- n. 101 del 28 gennaio 2008 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 Programma Sviluppo Rurale 2007-2013. Modifiche pianificazione finanziaria per misura, aggiornamento deliberazioni 1441/2007 e 1559/2007 e contestuale definizione obiettivi finanziari per territorio provinciale".

Con tali atti sono state ripartite e attribuite, per ogni singolo ambito territoriale provinciale, le risorse destinate nel periodo di applicazione del PSR 2007-2013 e sono stati definiti i relativi obiettivi finanziari.

Le risorse finanziarie che gli Enti territoriali possono assegnare, riportando nei bandi l'effettiva disponibilità, per l'attuazione dell'Azione 1 e 2 della Misura 216 sono:

- • per l'Azione 2: quelle individuate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 28 gennaio 2008.

In relazione a quanto sopra disposto è da intendersi modificato il contenuto della deliberazione della Giunta regionale n. 168/2008, paragrafo 6 - Parte generale - tabella 4 "Previsione di attuazione delle Azioni/Misure a gestione provinciale" con riferimento alla Misura 216, ad eccezione dei riferimenti annuali "Apertura bandi" dell'Azione 3.

In conseguenza di tale modifica è da intendersi superata la tabella di cui al paragrafo 8 "Gestione finanziaria" del Programma Operativo di Misura 216 – Azione 3.

Nel periodo di programmazione 2007-2013, è previsto un unico bando per l'accesso alle Azioni 1 e 2 della Misura 216.

10. Controlli

Le attività di gestione e controllo sono effettuate in conformità a quanto riportato:

- nel Reg. (CE) 1975/06, in particolare gli articoli della Parte II "Norme in materia di gestione e di controllo", Titolo II "Sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall'Asse 2 e dall'Asse 4";
- nel paragrafo 11 del PSR 2007-2013.

Come da paragrafo 11.1.2 del PSR 2007-2013 compete all'Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

La Regione con successivo atto darà attuazione a quanto disposto dal:

- Reg. (CE) 1975/06 - Parte II "Norme in materia di gestione e di controllo"- Titolo II "Sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall'Asse 2 e dall'Asse 4", con particolare riferimento all'art. 31 "Riduzioni ed esclusioni";
- D.M. 30125 del 22 Dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".
- deliberazione della Giunta Regionale n. 712 del 31/05/2010 violazioni ad impegni misura 216 azione 1 e 2

11. Perdita dei requisiti e inadempimenti

E' inoltre previsto il recupero dei pagamenti indebitamente percepiti (vedi art. 2 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 80 del Reg. (CE) 1122/2009).

12. Riferimenti

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso pubblico, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi e alle loro successive modifiche e integrazioni:

- Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura;
- Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
- Reg. (CE) n. 1290/05;
- Reg. (CE) n. 1698/05;
- Reg. (CE) n. 1974/06;
- Reg. (CE) n. 1975/06;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia;
- documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" realizzato da Direzione generale dello Sviluppo Rurale del Mipaaf ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008.

* Per quanto non espressamente richiamato nel presente avviso pubblico si farà riferimento alla vigente normativa in materia.

13. Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003 "Codice Privacy" si informa di quanto segue:

- Che il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo conseguente all'istanza di adesione al presente avviso pubblico;

- Che il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D. lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:

- o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. Per tali trattamenti non è richiesto il consenso; la mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo di accesso agli atti richiesto con la presente istanza;
- o i dati personali possono essere comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio;
- o inserimento dei dati nelle banche dati condivise ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali.

- I dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Provincia di Ravenna individuati quali incaricati dei trattamenti.

- Titolare del Trattamento dei dati è la Provincia di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2/4 e Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale competente in relazione alla istanza di adesione al presente avviso pubblico.